

LA CHIESA DI FRONTE ALLA REPUBBLICA IN ISPAGNA.

L'Episcopato rivendica i diritti dei cattolici

MADRID, 5. La pastorale collettiva emanata dall'Episcopato spagnolo in occasione del Capodanno, ha prodotto in tutto il paese la più viva impressione.

Finora le gerarchie della Chiesa in Spagna avevano tenuto, nella prima fase di assestamento della Repubblica, un atteggiamento di paziente attesa.

Ora l'Episcopato ha ritenuto giunto il momento di rivolgere al popolo, con un solenne documento, sereno e fiero, la sua chiara parola che precisa ufficialmente la posizione della Chiesa di fronte alla Repubblica.

I. Principi ed i precetti costituzionali in materia confessionale risultano ispirati ad un criterio settario e rappresentano una negazione di fronte anche alle minime esigenze del rispetto alla libertà religiosa.

Non si è tenuto conto della esistenza della chiesa, risolvendo unilateralmente quelle questioni che toccano proprio i suoi interessi.

Si è commesso poi l'errore di escludere dalla vita pubblica e attiva della nazione, dalle sue leggi, dalla educazione della gioventù, dalla stessa società domestica.

Sono stati così negati alla Chiesa quei diritti costituzionali di cui gode ogni cittadino ed ogni associazione indirizzata ad un fine giusto ed onesto.

Una vibrata protesta

2. Di fronte al monopolio che lo stato esercita nel campo dell'insegnamento e alla scristianizzazione della gioventù non possiamo fare a meno di restare fermi nella difesa dei diritti della famiglia, della Chiesa e del potere civile.

Impedire ai genitori di attendere all'educazione dei propri figli è violare il diritto naturale, ostacolare e disconoscere il diritto di educare che spetta alla Chiesa; — infine — attentare alla sua materialità spirituale. Un inaccettabile sopruso è stato commesso nel negare alla Chiesa il suo potere giuridico nelle cause matrimoniali.

Essendo inseparabile, nel matrimonio cristiano, il contratto nuziale dal Sacramento, ogni pretesa del legislatore a mantenere lo stesso vincolo come mero contratto, equivale all'arbitrio di chi decide se una cosa sia Sacramento e costituisca una intesa usurazione della sovranità spirituale della Chiesa.

La Chiesa deve rivendicare il riconoscimento ufficiale della sua competenza l'accordo della legislazione canonica e civile e chiedere la soppressione del divorzio.

Rispetto agli ordini religiosi non crediamo che lo stato spagnolo voglia sconoscere la loro benevolenza e il sottile ad una legge che sarebbe un triste ricordo di legislazioni disposte.

3. Chi è oggi il più alto magistrato della nazione, proclamò davanti al Parlamento che l'attuale Costituzione non rispetta né la formula della democrazia, né il criterio della libertà, né i dettami della giustizia.

Sia, per tanto, pubblica e notoria la forte protesta e riprovazione collettiva dell'Episcopato per l'attentato giuridico che contro la Chiesa rappresenta la Costituzione promulgata e resti anche proclamato il suo diritto incontestabile di una rinnovata legislazione fondata sulla giustizia, sulla dignità della Religione offesa e del bene generale della stessa società spagnola.

Norme ai cattolici

4. Ci incombe ora il dovere di segnalare ai fedeli quale deve essere lo spirito ed il carattere del loro atteggiamento.

Ecco le norme: I. Perfettamente la coscienza cristiana e aumentare la devozione e la obbedienza al Papa. A questo fine è necessario che si promuova la solida conoscenza e la più ampia diffusione delle Encicliche di Leone XIII e di Pio XI, particolarmente di quella che si riferiscono alla educazione della gioventù al matrimonio cristiano e alla restaurazione dell'ordine sociale.

II. Raddoppiare lo zelo nella difesa della fede cattolica, nello stesso tempo che della patria. Conseguentemente i fedeli porteranno il loro leale contributo di bene alla vita civile e pubblica.

III. Con la lotta propria di un cristiano, i cattolici spagnoli, entro la legalità, eserciteranno tutti i diritti e doveri del loro cittadino. La accettazione del regime non implica in alcun modo — seguendo le importantissime distinzioni tra potere costituito e legislazione — la obbedienza alla detta legislazione in tutto ciò che è in opposizione alle leggi di Dio e della Chiesa.

IV. E' necessario come fondamento di ogni altra azione la maggiore intensità di vita religiosa personale e collettiva in chiesa e fuori di chiesa, nel culto esterno come in quello interno.

V. Collaborare alla rivendicazione del diritto alla educazione ed alla istruzione che costituisce il punto capitale del programma restauratore della legalità spagnola. E tutto ciò in difesa del diritto della famiglia nella educazione dei propri figli e di quello della Chiesa a "ducere religiosamente le generazioni che crescono.

Combattere!

VI. Combattere l'insegnamento laico, lavorare per le modificazioni delle leggi che lo impongono e in nessuna forma aiutare quelle istituzioni che alla educazione laica si ispirano o direttamente la promuovono.

VII. Per i cattolici il valido e legittimo matrimonio è solo quello canonico e sacramentale celebrato "in facie Ecclesiae".

Quelli che senza essere uniti in matrimonio religiosamente e avendo comunque avuto come coniugi mancherebbero gravemente come cattolici e resterebbero esclusi dagli atti legittimi ecclesiali e privati della seniores in terra consecrata se prima di morire non desero segni di pentimento.

VIII. I cattolici richiamano in loro aiuto tutte le sane energie e useranno di tutte le vie giuste e legittime per rinviare i danni già sofferti e scongiurare quello che sarebbe il più grande di tutti. Ioscurarsi e lo spoparsi dei splendori della fede dei Padri. A nessuno è lecito rimanere inattivo e dovrà evitare la falsa prudenza come

chiamare la perfetta ortodossia... civile dei propositi ed orientamenti della Chiesa, che non guarda solo egosticamente ai suoi interessi spirituali, ma anche all'unità pubblica per il maggior bene e prosperità della nazione. I cattolici devono mantenersi fermi nella fede, costanti nella carità, perseveranti da che la chiesa vince il male con il bene, risponde alle iniquità con la giustizia, all'oltraggio con la mitezza, ai maltrattamenti con i benefici.

Nuovi conflitti sanguinosi

MADRID, 5. Melquiades Alvarez, capo del gruppo liberale democratico, ha pronunciato un notevole discorso per l'inizio della campagna per la riorganizzazione del partito, riaffermando che è necessario il consolidamento della repubblica e appellandosi alle forze che per circospezioni speciali si sono tenute appartate. Lo Stato, egli ha detto, deve essere neutro e laico. L'oratore ha criticato la soluzione data dalla Cortes al problema religioso, dichiarando che appena elaborata la carta fondamentale il compito delle Cortes era esaurito e quindi si esigeva il loro scioglimento. Alvarez ha offerto il suo concorso a Lleroux ritenuto l'unico capo su cui riposano le speranze della maggioranza del paese. A Epila in provincia di Saragozza, sono avvenuti conflitti sanguinosi. Si deplorano un morto e 12 feriti. Dalla proclamazione della repubblica a oggi si sono avuti più di 600 morti. (Radio Stefani)

Nuovi colloqui a Londra

LONDRA, 5. Mentre tutti i governi interpellati hanno già risposto al Governo britannico di accettare la data del 18 gennaio per l'inizio della conferenza, la Francia, pure accettando la sede di Losanna, non è ancora ben decisa sulla data. Pare che il Governo francese non voglia impegnarsi al riguardo, fino a quando il comitato dei banchieri a Berlino non avrà raggiunto le sue conclusioni.

Nei circoli ufficiali inglesi si ammette che la notizia di un preteso accordo preliminare anglo-francese non ha alcun fondamento di verità. Si dice anzi che prima della fine della settimana il Governo britannico non avrà ancora completato il suo programma. Come è stato ripetutamente detto, il Governo di Londra mira ad un assetto più o meno definitivo delle riparazioni, ma il recente atteggiamento del Congresso americano preclude ogni accordo in questo senso. Ciononostante si continua a sostenere che il progetto di una conferenza non basterebbe, poiché in questo caso il Gabinetto Brining non potrebbe resistere alla pressione degli hiltieriani.

Negli ambienti responsabili inglesi si afferma autorevolmente che la sola iniziativa possibile, sarebbe quella di dedicare i pochi giorni che corrono tra il 18 gennaio ed il 2 febbraio, ad estendere la presente moratoria che scade in luglio, in modo da evitare una crisi alla Germania e per riprendere le trattative diplomatiche, mediante una conferenza ad in altra maniera dopo la fine della conferenza del disarmo.

La presenza a Londra di Berthelot, segretario generale del Quai d'Orsay, ha dato la stura a molte congetture sugli scopi del suo viaggio. Egli è ospite dell'Ambasciatore francese ed ufficialmente si dice che la sua visita sia in relazione con l'apertura della grande esposizione d'arte francese alla Reale Accademia di Losanna.

A Londra si è inquieti

LONDRA, 5. L'agenzia Reuter crede sapere che nei circoli politici si manifesti una certa inquietudine per la possibilità di un ritardo di 2 giorni nell'apertura della conferenza per le riparazioni.

Si osserva in proposito che, se così fosse, la conferenza per il disarmo dovrebbe essere ritardata, oppure iniziata prima della fine della conferenza, ma le riparazioni e che per conseguenza anche le conclusioni di quest'ultima dovrebbero essere ritardate. (Stefani)

La ripresa delle conferenze di Padre Garagnani

Giovedì 7 corrente alle ore 19 nell'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana in Piazza della Pilotta il Padre Agostino Garagnani riprenderà il corso delle sue conferenze settimanali di apologetica della religione per soli uomini svolgendo il tema «La Provvidenza divina nella vita dell'uomo». L'ingresso è libero a tutti.

Il nuovo quotidiano cattolico parigino

L'«Aube», La Vie Catholique nel suo ultimo numero dava notizia della prossima pubblicazione di un nuovo quotidiano cattolico in Francia: l'«Aube». L'articolo di presentazione del giornale settimanale della rue Saugrain è firmato dal direttore signor Francisque Gay, e dal sig. Gaston Tessier, segretario generale dei Sindacati cristiani.

Come è noto la Croix è il quotidiano cattolico della sera; l'«Aube» sarebbe col 10 febbraio prossimo il confratello del mattino. L'«Aube» uscirà in esperimento per i primi 10 giorni dell'anno. La sua vita ulteriore dipenderà dalla base finanziaria che per allora si sarà potuto assicurare.

Naturalmente i criteri ispiratori della rotta del nuovo quotidiano sono gli stessi della Vie Catholique.

Al colleghi ed amici di Parigi che si sforzano tanto lodevolmente ad allargare l'influenza del pensiero cattolico nella corrente francese, nostro fraterno, cordialissimo augurio.

La nuova generazione cattolica

«I Cahiers de Vigile», Sono usciti i «Cahiers de vigile» la nuova pubblicazione francese di cui s'occupano Charles du Bos, François Mauriac, e ne è anima ispiratrice il Sac. Jean-Pierre Alhermann. E' la rivista della nuova generazione cattolica francese. Vi collaborano Paul Claudel, Jacques e Raissa Maritain, Camille Mayran, Mauriac, Gabriel Marcel, J-K Chesterton, Price Vladimir Ghika, Henry Bremond, René Guenon, Mme Isabelle Riviere, Paul Jamot, Roland Manuel, François Fosca, Etienne Gilson, Jacques Coepau, Henri Chéon, Romano Guardini, Luis Massignon, V. Ivanov, André George etc.

I capi cattolici del Governo australiano

LONDRA, 5. Il sig. Lyons, capo del partito unito, che la consultazione popolare ha portato alla testa del governo australiano, è un cattolico, figlio di irlandesi emigrati in Tasmania; gran parte dei suoi studi egli li ha compiuti in collegi cattolici.

Il predecessore di Lyons, Scullin, capo del governo laburista, era pure cattolico, di origine irlandese. Ciò prova una volta di più, che non vi sono opposizioni tra le opinioni del Partito laburista e le convinzioni religiose cattoliche, così come l'ha precisato con la sua alta autorità, il Card. Bourne, nel suo discorso di Edimburgo.

Costruzione di nuove chiese a Parigi

PARIGI, 5 pom. Il comitato diocessano di soccorso ha indirizzato ai fedeli un appello in favore dei disoccupati. Il comitato ricorda che il cardinale Verdier ha deciso la costruzione di nuove chiese nei dintorni di Parigi per dar lavoro a disoccupati e chiamare i fedeli di aiutare il comitato nel compimento di questa opera.

La soppressione dei guadagni straordinari in Austria

VIENNA, 5 pom. Il Governo ha presentato alla assemblea nazionale un progetto di legge riguardante la soppressione dei guadagni straordinari e ciò all'intento di mitigare la disoccupazione. Il progetto vieta a tutti i funzionari pubblici di assumere degli impegni di lavoro che non riguardino strettamente il loro ufficio. Tale progetto rimarrà temporaneamente in vigore fino a tutto il 1932 ma previo parere della commissione centrale parlamentare potrà essere prolungato ulteriormente.

La Conferenza delle riparazioni

Norme di S. E. Starace per il tesseramento al P. N. F.

ROMA, 5 pom. Il Segretario del Partito ha diramato oggi ai segretari le istruzioni relative al tesseramento e alle nuove iscrizioni al Partito nazionale fascista e all'organizzazione dei Fasci giovanili.

Per quanto riguarda il nuovo tesseramento, già fissato per il 31 corrente, si prorogò fino al 23 marzo, giacché il termine prima fissato non sarebbe stato sufficiente alle normali, indispensabili operazioni di rinnovo.

Con l'occasione, l'on. Starace ha precisato ai segretari federali che la riapertura delle nuove iscrizioni al Partito stabilita da un deliberato del Gran Consiglio per il 1932 deve essere intesa a datare dal 29 ottobre. In questo periodo di tempo le singole Federazioni provinciali sono però autorizzate a raccogliere le domande e a iniziare la prima rigorosa selezione.

Sull'organizzazione dei Giovani fascisti, dopo avere disposto che ogni gruppo provinciale di Giovani fascisti sia formato di unità denominate squadre, l'on. Starace ha precisato che d'ora in avanti il comandante provinciale si chiamerà comandante in seconda dei Fasci giovanili di combattimento; l'aiutante provinciale si chiamerà aiutante in prima del F.G.C. e l'aiutante di Fascio si chiamerà aiutante in seconda del F.G.C.

E' stata tolta l'incompatibilità fra la carica di segretario federale e comandante in seconda, il che però non significa che debbano essere sostituiti gli attuali comandanti in seconda con i segretari federali in carica.

La nomina dei comandanti dei Fasci per disposizione del Segretario del Partito d'ora in avanti rientra nella competenza dei comandanti in seconda, previa parere del segretario federale.

Il Segretario del Partito ha, infine, fatto presenti ai segretari federali i criteri che devono essere adottati in merito alle nomine dei dirigenti degli enti cooperativi. In accordo con l'Ente nazionale della cooperazione, i segretari federali di cooperative dovranno sempre tenere presente che ogni movimento deve apporre all'organizzazione un reale, indiscutibile miglioramento del quadri dei dirigenti stessi.

I danneggiati dal fallimento della Banca di Milano

MILANO, 5 matt. A proposito delle informazioni già riferite a suo tempo sul fallimento della Banca di Milano, per il quale come è noto è stato arrestato il comm. Giovanni Manzoni e un suo figlio, il curatore del fallimento ha presentato quest'oggi le prime sue conclusioni all'autorità giudiziaria. Da esse, mentre risulta confermata la cifra ingente dei danni procurati dal fallimento della Banca, si apprende che i danneggiati sono stati 2651 soltanto nella città di Milano e 253 in altre città d'Italia.

Soltanto una contessa torinese ha avuto un danno per 2.400.000; risulta inoltre che i privati danneggiati sono stati 1956; sacerdoti 1394, medici 1121, ragionieri 1321, avvocati 186, notai 93 ed altre persone.

Risulta inoltre che il comm. Manzoni vantava un credito di 10.000.000 col Governo italiano e questo suo militante credito gli aveva facilitato grandemente le operazioni che stava svolgendo.

Scoperta di varie distillerie clandestine in Lombardia

VARESE, 5 matt. L'Ufficio tecnico della finanza di Como, nella cui circoscrizione rientrano pure le provincie di Sondrio e di Varese ha scoperto varie distillerie clandestine e cioè due in provincia di Como e cinque in provincia di Varese. Identificando anche tutti i luoghi di fabbricazione e sequestrando apparecchi di distillazione, materie prime e prodotti, l'ammontare dei diritti dovuti all'erario e delle multe applicabili supera il milione. I frodati sono stati denunciati all'autorità competente.

Giovani!

Qual'è la vostra rivista di formazione e di cultura? «CARROCCIO» mensile diretto da RAIMONDO MANZINI

La sosta del Gen. Balbo ad Algeri

ALGERI, 5 matt. Il proscritto «Esperia» è qui giunto alle ore 17 ed ha attecchito alla banchina, mentre il forte tuonava su senza interruzione. Sono subito saliti a bordo il Console d'Italia Magri e l'autorità civili e militari francesi, che hanno ossequiato l'on. Balbo. Quindi il generale Balbo, seguito dal suo Stato Maggiore, dalle autorità e dagli atlantici è sceso a terra dove un battaglione algerino con musica e bandiera ha reso gli onori.

Lasciato il porto, S. E. accompagnati dal seguito, si è recato al Palazzo d'Atene a rendere omaggio al Governatore. Essendo il Governatore assente per ragioni di servizio, S. E. Balbo è stato ricevuto dal segretario generale Peyrountou, che gli ha rivolto un cordialissimo benvenuto al quale Balbo ha risposto ringraziando.

Successivamente l'on. Balbo ha lasciato il palazzo e si è recato alla Casa degli Italiani dove doveva svuotarsi la Befana fascista. La magnifica sede della colonia italiana era gremita di italiani. Accolto dal canto degli inni nazionali, S. E. Balbo ha preso posto sul palcoscenico, circondato dal seguito, dagli Atlantici, dal Segretario del Fascio, dai combattenti, dalle notabilità della colonia e dall'Arcivescovo di Algeri, che ha voluto partecipare alla cerimonia. Il Console generale Magri ha pronunciato un discorso di saluto che si è concluso tra le acclamazioni. Dopo la risposta di S. E. Balbo che ha ringraziato alla Patria e a S. E. Mussolini fra entusiastiche acclamazioni, la signora Balbo ha proceduto alla distribuzione dei doni della Befana fascista.

Ha poi avuto luogo un ricevimento fiero dall'Aero Club algerino, al quale sono intervenuti tutti i piloti della colonia a molte autorità civili e militari. Hanno porto un fervido saluto a S. E. Balbo il Presidente dell'Aero Club, il Prefetto della città e il notaio pilota e scrittore comandante Weiss, che ha espresso con un alto discorso la sua ammirazione per il volo transatlantico dei piloti italiani. S. E. Balbo ha risposto con un discorso vivamente acclamato.

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

Contro la Stitichezza

La efficacia del principio attivo della dolce EUCHESSINA purgativa per la cura della stitichezza, è nota e raccomandata da 50 anni dai più Illustri Maestri delle Scienze Mediche di tutto il mondo civile, perchè all'azione costante, sicura, unisce la massima tollerabilità. Si calcola che le prescrizioni giornaliera superino le 100 mila soltanto in Europa.

La dolce EUCHESSINA è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, non produce mai irritazioni, ma disinfa l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona i visceri, fucando anche le emicranie dovute a cattive digestioni.

Per i vostri bambini e per Voi, lo specifico più raccomandato è la dolce EUCHESSINA, rinfrescante e purgante gradevole, che facilita la digestione, educa l'intestino a smaltire regolarmente il suo contenuto, elimina gli ingorghi del fegato, rinfresca, svuena, purifica!

Nelle vostre relazioni d'affari riferitevi sempre all'«Avvenire d'Italia».

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

Contro la Stitichezza

La efficacia del principio attivo della dolce EUCHESSINA purgativa per la cura della stitichezza, è nota e raccomandata da 50 anni dai più Illustri Maestri delle Scienze Mediche di tutto il mondo civile, perchè all'azione costante, sicura, unisce la massima tollerabilità. Si calcola che le prescrizioni giornaliera superino le 100 mila soltanto in Europa.

La dolce EUCHESSINA è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, non produce mai irritazioni, ma disinfa l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona i visceri, fucando anche le emicranie dovute a cattive digestioni.

Per i vostri bambini e per Voi, lo specifico più raccomandato è la dolce EUCHESSINA, rinfrescante e purgante gradevole, che facilita la digestione, educa l'intestino a smaltire regolarmente il suo contenuto, elimina gli ingorghi del fegato, rinfresca, svuena, purifica!

Nelle vostre relazioni d'affari riferitevi sempre all'«Avvenire d'Italia».

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

SCIROPO'S AGOSTINI PURGATIVI, RINFRESCATIVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo DOLCE SCIROPO purgativo depositario di ERBE e RADICI MEDICINALI del Laboratorio Farmaceutico della Chiesa S. Agostino in Genova. Scioglie la stitichezza più ostinata, caltra, emorroidi urici, congestioni, influenza, L. 4,40 il flacone.

CRONACHE DI UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

La lotta contro la bestemmia

Diffusione di cartellini antiblasfemi - La parola di Padre R. Nove - La solenne processione nella Metropolitana.

La lotta contro la bestemmia non solo per la Religione e per la Patria ma anche per l'educazione dei nostri figli continuamente esposti alle insidie del cattivo esempio della turpitudine e quindi per la salute morale e stessa delle nostre famiglie e della società.

Le solenni funzioni odierne

Questa mattina alle ore 10,30 nella Santa Metropolitana S. E. Mons. Arcivescovo assisterà solennemente alla S. Messa e pronuncerà l'omelia.

Pregiere e propaganda

Abbiamo detto che da domenica sera presso la Cattedrale ogni giorno alle ore 20 ha avuto luogo una funzione con predica di padre Roberto da Nove in preparazione alla giornata odierna. Il tempo è stato sempre gemmatissimo di cittadini accorsi a sentire la calda e affascinante parola dell'oratore che ha illustrato il problema sociale, politico, morale, religioso, educativo, civile, della bestemmia incatenando l'uditore con suffraganti serrate di argomenti.

La parola di Padre R. Nove

La parola di Padre R. Nove, che ha tenuto una interessante conferenza con proiezioni sul Natale nell'Arte, la rivista serena ha impedito che il salone fosse affollandosi di pubblico attratto dalla suggestività della parola e della fama di oratore e avveduto oratore che circonda il nome di Padre R. Nove.

L'inaugurazione della nuova Vicaria di Gervassutta

Come è stato annunciato recentemente S. E. Mons. Arcivescovo ha disposto la divisione e separazione della parrocchia di San Giorgio del suburbio di Gervassutta colla Chiesa del Cristo eretta a Vicaria.

Teatro Puccini

La pertura della stagione lirica questa sera ha inizio al teatro con la breve stagione lirica con Bohème di Puccini. Le prove sotto l'abile guida del maestro cav. De Nove procedono alacremente e non a sperare in un ottimo spettacolo.

La Befana fascista

Stamattina alle ore 10, a cura del Comitato comunale per le opere di assistenza invernale, nella palestra dell'Opera Balilla in Piazza dell'Opera sarà consegnato il pacco Befana fascista, ai Balilla, ai soci italiani, orfani di guerra di cui. Vi prenderanno parte le maggiori autorità cittadine.

CUSSIGNACCO

FESTI DEL PARROCO - Il giorno di S. Stefano i bimbi dell'Asilo diedero il loro saggio anno festeggiando l'onomastico del Parroco. Istruiti amorevolmente dalle buone Suore del Bambino Gesù, si marciarono giustamente gli applausi dei numerosissimi intervenuti specie nel bozzetto: « I Diavolini ».

La conferenza del sen. Cappa su Ippolito Nievo

La conferenza che il Sen. On. Cappa doveva tenere al Teatro Puccini il 21 dicembre u. s. venne, come è noto, sospesa per la improvvisa morte di Arnaldo Mussolini. La conferenza avrà luogo venerdì 8 corrente alle ore 21 precise nel teatro stesso. L'oratore parlerà sul capolavoro di Ippolito Nievo. Saranno presenti tutte le massime autorità cittadine.

L'ing. Zagnoni lascia la direzione delle tramvie Friuli

Come a suo tempo abbiamo annunciato l'egregio ing. Primo Zagnoni, dopo tre anni di solerte e proficua attività, ha lasciato la direzione delle Tramvie Elettriche friulane per gli svariati incarichi che gli incombono quale direttore della Cemento Friuli e della linea Caporetto-Cividale.

Dopo l'aggressione di Tarcento

Abbiamo detto della misteriosa aggressione di cui sarebbe stato vittima certo Terzola Luigi il quale sulla strada di Bulfons sarebbe stato improvvisamente aggredito da uno sconosciuto e colpito con un terribile calcio al basso ventre.

Sport

Campionato, Ufficiale Parite del 3 gennaio Cussignacco Ferrovieri 0-4 - Pozzuolo Cormor 1-1 - Basiglio Edera 2-1 - Tolmezzo-Pro Felletto (sospeso per impraticabilità del campo) - 0-0 - Speria-Ardita 0-0 - Italia-S. Rocco 0-0 - Olimpia Colonicchio 4-3.

Un breve commento

La sconfitta subita dal Cussignacco sul campo proprio vivamente ci sorprende. I bollori di questa squadra sono del tutto scomparsi? Contro il temutissimo team del Pozzuolo il Cormor è riuscita a spuntarla. Quest'ultima è squadra di sicuro avvenire.

MORTEGLIANO

RECLAM-CINE - Domenica scorsa erano state affisse sulla piazza ed esposte al pubblico delle figure di reclami per il cinema serale semplicemente pubblicitari, tanto che il pubblico ne andava nauseato. Questo fatto si ripeté da un certo tempo in forma tanto frequente quanto lesiva del buon senso.

ATTIMIS

LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO ALPINI - Domenica nel pomeriggio si è tenuta una affollata riunione di «scorpo» di questo vasto Comune per la costituzione del Gruppo locale dell'A. N. Alpini. Erano presenti il Comandante della Sezione di Udine capitano cav. Luigi Bonanni e il valoroso capitano militare don Clemente, che hanno pronunciato vibranti discorsi improntati al più alto e cordiale cameratismo. Il gruppo si è costituito con oltre un centinaio di iscritti cui se ne aggiungeranno moltissimi altri.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIBE UNA.

DALLA CARNIA

Grave tutto nella compagnia corale Colpita da violenta polmonite, in brevi giorni moriva il Sig. Giuseppe Lazzaro a soli 50 anni. La locale «scuola cantorum» perde il suo principale sostegno, il suo appassionato istruttore e direttore. Aveva in questi ultimi giorni prodigato tutto se stesso per la Solenne Novena del Natale e nell'apparecchiatura delle esecuzioni musicali per le feste Natalizie. Invece proprio alla Vigilia di Natale, colpito improvvisamente dal violento morbo, dovette porsi a letto per non più rialzarsi. Un scoppio lasciò un vuoto inaspettato nella «Scuola» cantorum alla quale da oltre trent'anni aveva dedicato tutta la sua innata passione per la musica sacra.

TOLMEZZO

Consiglio Uomini Cattolici - Si è riunito il Consiglio Uomini cattolici, quasi al completo. Assisteva Mons. P. Ordiner, Sull'ordine del giorno posò in discussione, il Consiglio ha deliberato di adottare una giusta severità per quei soci che non si sono conformati, non si conformano alle prescrizioni dello statuto.

AMARO

Ripresa della Cantoria - A sette anni la locale Cantoria istituita dal rev. mons. Marcon ancora quando era nostro capellano godeva in pieno la propria attività prendendo parte a tutte le funzioni delle solenni processioni. La Cantoria - che conta circa un trentennio di vita - si è nuovamente distinta nella esecuzione dei canti natalizi con soddisfazione sentita di tutta la popolazione. Difatti la Cantoria di Amaro godeva già tradizioni ottime poiché il suo intervento era richiesto in tutte le principali esecuzioni di musica sacra della Carnia. Tutti i vecchi elementi sono ritornati al loro posto dando in questi giorni edificante esempio di bravura musicale. Con delicato pensiero la Cantoria stessa il giorno 2 gennaio ha eseguito una Messa in suffragio dei colleghi deceduti durante il settenario. Alla Brava Cantoria che è una delle più brave e più vecchie del Friuli porghiamo i nostri auguri migliori.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

La solennità dell'Epifania - Oggi festa dell'Epifania di N. S. Le sacre funzioni in tutte le chiese avranno luogo con l'orario dei giorni festivi.

SEQUALS

La Benedizione della nuova «Via Crucis» - Favoreta da una splendida giornata di sole, la festa di domenica scorsa, riuscì imponente. I fedeli che già avevano ammirato i quadri erano accorsi numerosi in chiesa per assistere alla solenne benedizione. S. E. mons. Vescovo dopo aver rivolto parole di compiacenza e di lode al sig. Gino Avano, anima d'artista, di plauso e riconoscenza al sig. Luigi Pasquali che da una iniziativa vuole lasciare questo paese ricordo alla sua Chiesa, di lode ai fedeli che unanimi cooperano perché nel 1934 centenario della Senoia dei Morti la Chiesa venga decorata in modo degno del Divino abitatore e dell'Arte del Mosaico, ricordò l'eccezionale pio esercizio della Via Crucis e i vantaggi che da esso ritraggono i cristiani.

MANAZZONI

L'inaugurazione del nuovo harmonium - Fra il tripudio di tutto il popolo e il suono festante delle campane nella Chiesa di Manazzoni è stato inaugurato domenica scorsa il nuovo harmonium. L'inaugurazione fu semplice. Il sacerdote rivestito dai sacri paramenti avanzatosi verso l'Altare, tra l'attenzione intensa del popolo, benedice lo strumento. S'inizia quindi la Messa, cantata da tutto il popolo secondo lo spirito della Chiesa. Siede all'harmonium il distinto e noto maestro Pierobon, venuto espressamente da Zoppola. Al Vangelo il sacerdote parla delle armonie musiche terminate con la Messa, il Maestro intrufolò per alcuni istanti il folto uditorio facendo sprigionare dal nuovo «harmonium» una festa di note.

Varie dalla Diocesi

CASARSA - Trattamento benedico - Nel pomeriggio di oggi festa dell'Epifania presso la sede del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà un trattamento dedicato ai figli dei ferrovieri, al quale interverranno le autorità e il Capo Comandante di Venezia. Ai ragazzi minori di dieci anni verrà anche distribuito un pacco contenente dolci e giocattoli.

Un pericoloso incendio a Marghera

Preceduta da una fortissima detonazione, che al primo momento era fatta credere a qualche esplosione in depositi vicini di munizioni, è scoppiato domenica mattina alle 6,30 un violento incendio allo stabilimento Dixia di Marghera in un reparto lavorazione delle Benzine. L'allarme è stato gettato da una delle numerose guardie di finanza che sorvegliano la zona, in breve furono sul posto i pompieri di Mestre al comando del maresciallo Corradini e quelli di Venezia al comando dell'ing. Galani i quali si

PALMUZZA

Grave tutto nella compagnia corale Colpita da violenta polmonite, in brevi giorni moriva il Sig. Giuseppe Lazzaro a soli 50 anni. La locale «scuola cantorum» perde il suo principale sostegno, il suo appassionato istruttore e direttore. Aveva in questi ultimi giorni prodigato tutto se stesso per la Solenne Novena del Natale e nell'apparecchiatura delle esecuzioni musicali per le feste Natalizie. Invece proprio alla Vigilia di Natale, colpito improvvisamente dal violento morbo, dovette porsi a letto per non più rialzarsi. Un scoppio lasciò un vuoto inaspettato nella «Scuola» cantorum alla quale da oltre trent'anni aveva dedicato tutta la sua innata passione per la musica sacra.

La grave disgrazia di un bracciante

Di una grave disgrazia è rimasto vittima domenica mattina il bracciante Giovanni Lotto di anni 50, dimorante alla Guizza. Mentre, al campo di aviazione, stava scaricando un carro di carbone, il Lotto saltò sul veicolo e scendeva uno degli sportelli; però rimase investito dalla massa di carbone che lo lanciò a terra con violenza.

Povera suocera!

Come corollario di una festa battesimale, che si svolgeva in via Principale Amedeo n. 800, e proiettamente nella casa dell'onorevole Giuseppe Grimaldi, il «sacco nero» della Questura registra la triste sorte di una suocera... colpita da un piatto di porcellana scagliato dal prediletto genero, che è poi il nominato Grimaldi. Il motivo: la diversità di vedute tra i due affini in merito alle «espansioni coniugali del sig. Grimaldi».

Una tragedia della pazzia

Una impressionante tragedia della pazzia è avvenuta in un sobborgo di Alessandria. Mentre era immerso nel sonno il pastore Dalmazzo Girardo, di anni 42, nativo di Riva di Chieri e residente a Spinetto di Moncalieri, veniva colpito improvvisamente al capo da colpi di accetta vibratigli dalla moglie Caterina di anni 34 colta da improvviso accesso di follia. Il disgraziato svegliato di soprappiù impegnava con la moglie un'accanita colluttazione. Alle grida del ferito, che perdeva abbondante sangue dal capo, accorrevano alcuni inquilini che riuscivano a separare i coniugi. Trasportato subito all'ospedale il Dalmazzo veniva ricoverato d'urgenza con una vasta ferita alla regione parietale destra e al naso con distacco di parti di esse e frattura delle ossa. I sanitari si riservavano la prognosi. La ferite ridotta all'impolmonata veniva ricoverata d'urgenza al manicomio di Alessandria.

Rituce il marito in fin di vita a colpi di accetta

Una impressionante tragedia della pazzia è avvenuta in un sobborgo di Alessandria. Mentre era immerso nel sonno il pastore Dalmazzo Girardo, di anni 42, nativo di Riva di Chieri e residente a Spinetto di Moncalieri, veniva colpito improvvisamente al capo da colpi di accetta vibratigli dalla moglie Caterina di anni 34 colta da improvviso accesso di follia. Il disgraziato svegliato di soprappiù impegnava con la moglie un'accanita colluttazione. Alle grida del ferito, che perdeva abbondante sangue dal capo, accorrevano alcuni inquilini che riuscivano a separare i coniugi. Trasportato subito all'ospedale il Dalmazzo veniva ricoverato d'urgenza con una vasta ferita alla regione parietale destra e al naso con distacco di parti di esse e frattura delle ossa. I sanitari si riservavano la prognosi. La ferite ridotta all'impolmonata veniva ricoverata d'urgenza al manicomio di Alessandria.

La scomparsa da Chivasso di uno studente quattordicenne

E' scomparso dalla propria abitazione in Chivasso, dove abitava coi parenti, un giovane studente, tale Aldo Bertolini di anni 14. La scomparsa ha destato vivissima impressione nella piccola cittadina e sono iniziate attive ricerche per rintracciare il disgraziato.

Le gravi conseguenze di uno scontro tra un'auto e una moto

Un gravissimo incidente è avvenuto questa notte. Il fattorino tranviario Giuseppe Dalla rincassava a tarda ora su di una motocicletta e giunto all'altezza di Piazza Bernini andava a cozzare violentemente contro un'automobile condotta dal proprietario, certo Mignella. Nel cozzo il disgraziato fattorino veniva lanciato fuori dalla macchina. Soccorso dal Mignella e da altri cittadini, veniva trasportato all'ospedale dove il sanitario di guardia dottor Croci gli riscontrava numerose fratture e ferite gravissime in base alle quali lo faceva ricoverare giudicandolo in pericolo di vita.

Un pericoloso incendio

Preceduta da una fortissima detonazione, che al primo momento era fatta credere a qualche esplosione in depositi vicini di munizioni, è scoppiato domenica mattina alle 6,30 un violento incendio allo stabilimento Dixia di Marghera in un reparto lavorazione delle Benzine. L'allarme è stato gettato da una delle numerose guardie di finanza che sorvegliano la zona, in breve furono sul posto i pompieri di Mestre al comando del maresciallo Corradini e quelli di Venezia al comando dell'ing. Galani i quali si

Settimana Edizione

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile Società Anonima L'Avvenire d'Italia

L'AVVENIRE D'ITALIA

Il Papa e la Russia

ROMA, 5 pom.
Nell'ultimo numero dell'«Illustrazione Vaticana» il vescovo Titolare di Hio, Mons. Michele D'Herbigny, che ha svolto in Russia, per incarico della Santa Sede, importanti missioni, parla diffusamente delle varie manifestazioni di interesse del S. Padre per il popolo russo.

Assai di frequente, egli ricorda, i giornali bolscevichi pubblicano violenti articoli e volgari caricature contro il Papa. La Terza Internazionale vuole combattere a fondo la Chiesa di Roma. Il popolo russo resta tuttavia estraneo a questo odio ufficiale dei Sovietici contro il Papa.

«Il Papa, benché abbia, nei due primi anni del suo Pontificato, nutrito ogni giorno fino a 160.000 fanciulli affamati dell'U.R.S.S.», scrive mons. D'Herbigny — «è sempre rappresentato come organizzatore di armate e in atto di puntare gli stessi dei pezzi di artiglieria pesante contro le officine e gli operai della Russia. Ciò che egli ha fatto, e che non gli si perdoni, è di avere invitato il mondo a pregare per il popolo russo, dopo aver chiesto, al tempo della Conferenza di Genova del 1923, che le Nazioni civili prendessero l'impegno collettivo di riconoscere i Sovieti solo quando fosse stata assicurata al popolo Russo l'effettiva libertà di conservare la sua religione e di praticarla.

«Questa libertà affermata nei primi testi sovietici sotto Lenin, e spesso anche in seguito davanti ai visitatori stranieri, non esiste di fatto assolutamente».

Mons. D'Herbigny dimostra che la tirannia di una piccola minoranza realizza il suo piano di guerra antireligiosa: si chiudono e si distruggono le Chiese; si arrestano in numero sempre maggiore i ministri del culto — fra cui ormai la grande maggioranza dei sacerdoti cattolici — si condannano nel modo più rigoroso qualsiasi tentativo di insegnamento del catechismo; si sopprime ogni preparazione del clero; si ritira la tessera del pane e del lavoro — con tutte le gravi conseguenze di questo provvedimento — ai ministri del culto, alle loro famiglie e a tutti gli ausiliari, etc.

Quante le esecuzioni capitali di vescovi e di sacerdoti o anche di semplici fedeli? Ormai non si contano più.

L'autore dell'interessante e documentato articolo ricorda fra l'altro la deportazione di due vescovi consacrati nel 1926, Mons. Boleslaw Skoslan e Mons. Antonio Malecki condannati per motivi esclusivamente religiosi e senza alcun processo. Un mese addietro, dieci sacerdoti cattolici di razza tedesca, ma sudditi russi, sono stati condannati a 10 anni di reclusione. Solo al confino politico di Jaroslavl si trovavano alla stessa epoca altri quarantatré sacerdoti cattolici condannati ai lavori forzati.

«Davanti a questi orrori dopo la giornata di preghiera del 19 marzo 1930, il Santo Padre — conclude mons. D'Herbigny — ha prescritto, nella allocuzione concistoriale della festa del Santo Padre e Paolo del 1930, che, fino a nuove disposizioni, le preghiere recitate da tutti i sacerdoti cattolici del mondo intero alla fine della Santa Messa, fossero applicate all'intenzione dei perseguitati di Russia. Egli li ha confortati anche a S. Teresa del Bambino Gesù decretando indulgenze per due giaculatorie che li invocano per essi. Il Carmelo di Lisieux, focolare di preghiera per questa grande intenzione ha inoltre dato al Santo Padre i mezzi per edificare a Roma un Seminario, il «Russicum» di S. Teresa del Bambino Gesù, per i futuri operai apostolici in Russia.

«La Pontificia Commissione per la Russia, presentata come uno spauracchio ai lettori dei giornali bolscevichi, tiene le sue sedute in Vaticano, sotto la immediata direzione del S. Padre, ma, ahimè, resta per ora affatto impotente davanti alla immensa miseria delle anime che soffrono nella Russia.

«La Fede tuttavia garantisce, per l'avvenire la fecondità delle sofferenze dei martiri e delle preghiere disposte dal Papa e il popolo Russo, così devoto alla Vergine e già consacrato a San Pietro dai suoi grandi Principi Jaroslavl e Jaroslavl, il quale fece anche omaggio del suo regno al Papa San Gregorio VII (1075), ritrovando un giorno con la libertà di coscienza, la via che conduce nello stesso tempo alla prosperità della nazione e alla santità delle anime.

La difesa diventa allora un magistero ed una illuminazione.

I cattolici europei, questa via, che è la sana e la vera, devono battere per la generale rifecondazione della salute dei popoli.

A questa santità aspirano le innumerevoli moltitudini di coloro che in Russia, hanno dovuto chiamarsi «cercatori di Dio». Al loro protettore nazionale, San Nicola di Bari il Santo Padre li confidava, particolarmente benediciendo la pia Associazione Romana di San Nicola di Bari».

Il domani dell'India in un'intervista con Aga Khan

PARIGI, 5.
Il principe indiano Aga Khan ha fatto ad un giornalista francese delle interessanti dichiarazioni sulla situazione indiana. Come è noto, il principe che ha partecipato alla Conferenza della Tavola Rotonda trovata attualmente nella sua villa di Laro-Anthes scopo di riposarsi per qualche tempo.

«La Conferenza — egli ha detto — ha deciso la creazione di una Federazione comprendente tutti gli Stati tutte le Province che costituiscono l'India attuale, inclusi i nazi del maraja e dei nababi. Si tratta di una Federazione analoga a quella degli Stati Uniti d'America o a quella dell'Impero tedesco di prima della guerra.

«Impresa enorme, a mio parere, che non potrà venir realizzata prima di quattro o cinque anni. E' naturale che l'opinione pubblica in India, e con ciò non intendo parlare soltanto di quella parte della popolazione che segue Gandhi, sia impaziente. Ma si può però riconoscere d'altra parte l'impossibilità di metterci rapidamente d'accordo sugli innumerevoli particolari di una Costituzione che dovrebbe applicarsi a tanti Stati, ognuno dei quali ha caratteri e interessi propri. Per ciò che nel frattempo ho fatto tutto il possibile affinché non si diffonda la persuasione che il progetto di Federazione possa venir presto varato e l'autonomia alle province dell'India inglese venire accordata senza indugio. Costituendo una Federazione provvisoria si sarebbe data una soddisfazione a molta gente in attesa che giunga a compimento il lavoro preparato da noi».

«La Federazione che deve comprendere l'India intera.

Così i circoli politici dell'India avrebbero avuto subito una Costituzione per l'India britannica, la quale non tutto comprende i due terzi della superficie dell'India e i tre quarti dei suoi abitanti. Questa prima misura avrebbe potuto senza dubbio permettere di evitare i conflitti che, tenendo a ripeterlo, sono dovuti principalmente alla inavvicinabilità degli indù, Gandhi e chi gli sta vicino e ai sanciasa ai quali presto la loro liberazione.

«E intanto sono da temere turbolenze.

«Le peggiori cose sono possibili», ha notato il Principe, «se non si dà subito soddisfazione all'opinione pubblica. Se si accorderà l'autonomia all'India inglese, gli indù e i musulmani esisteranno che ci si metta subito all'opera per stabilire le basi della grande Federazione progettata: ma se invece essi non intravederanno che la loro possibilità di un risultato probabile fra quattro o cinque anni, temono che, non potendo partecipare al lavoro costruttivo, essi inizieranno una opera di distruzione. Il boicottaggio e la disobbedienza civile sono deboli armi nella vita moderna; ma esse non sono certo molti errori, ma senza errori come potrebbero apprendere a conoscerli? Le difficoltà vengono dal fatto che la provincia autonoma sono state costituite arbitrariamente secondo le tendenze della vita comunista. Sarebbe potuto conservare l'unità nazionale, come in certe questioni della vita finanziaria del Paese non dimenticata d'altra parte che gli indirizzi seri dell'opinione pubblica indiana non accetteranno da parte della Gran Bretagna, altra influenza negli affari dell'India, all'infuori dei tre punti indicati.

«In Inghilterra si continua a ritenere che il popolo dell'India sia ancora troppo giovane per governarsi da sé.

«Le province autonome commetteranno certo molti errori, ma senza errori come potrebbero apprendere a conoscerli? Le difficoltà vengono dal fatto che la provincia autonoma sono state costituite arbitrariamente secondo le tendenze della vita comunista. Sarebbe potuto conservare l'unità nazionale, come in certe questioni della vita finanziaria del Paese non dimenticata d'altra parte che gli indirizzi seri dell'opinione pubblica indiana non accetteranno da parte della Gran Bretagna, altra influenza negli affari dell'India, all'infuori dei tre punti indicati.

«In Inghilterra si continua a ritenere che il popolo dell'India sia ancora troppo giovane per governarsi da sé.

«Le province autonome commetteranno certo molti errori, ma senza errori come potrebbero apprendere a conoscerli? Le difficoltà vengono dal fatto che la provincia autonoma sono state costituite arbitrariamente secondo le tendenze della vita comunista. Sarebbe potuto conservare l'unità nazionale, come in certe questioni della vita finanziaria del Paese non dimenticata d'altra parte che gli indirizzi seri dell'opinione pubblica indiana non accetteranno da parte della Gran Bretagna, altra influenza negli affari dell'India, all'infuori dei tre punti indicati.

Soldato calabrese che uccide Grave fatto a S. Maria di Non un suo commilitone

TREVISO, 5.
Fulminea, si spargeva in città domenica nel pomeriggio, la notizia di un grave fatto di sangue, avvenuto fra due soldati di fanteria di residenza a Treviso, in località poco distante dalle sbarre di San Lazzaro, lungo il Terraglio. I due soldati, Tiberio Salvomona di ignota età, 21 da Portogruaro (Reggio Calabria) e Diego Scambiattera di Giovanni di anni 21 da Varafodio, pure in provincia di Reggio Calabria, per luttuosissimi motivi, originati da una partita a carte, si mettevano le mani addosso, nell'osteria detta «Al Brindisino» fuori delle sbarre di S. Lazzaro. Interposti alcuni presenti, i due soldati uscivano in strada apparentemente rappacificati, ma anche qui, dopo un vivace scambio di improprietà, si buttarono l'uno contro l'altro, rotolando ambedue a terra. Alcuni passanti, fra i quali il falegname Giuseppe Strada, riuscivano a dividere i due avversari; ma mentre ognuno credeva che la cosa fosse finita così, lo Scambiattera, estratta la baionetta, si scagliava fulmineo contro il compagno, immergendogliela per ben 20 centimetri sotto l'ascella destra, perforandogli il polmone.

Il povero Salvomona si accasciava al suolo morente, mentre i presenti gli prodigavano le prime cure, rese purtroppo inutili dalla gravità della ferita, per cui poco dopo cadeva sul posto.

Lo Scambiattera veniva subito fermato e trasportato nella caserma del R.R. CC. di via Zermanese, da dove veniva subito dopo trasportato alla caserma dei Carabinieri di via Turazza, e interrogato dal cap. sig. Mignani. Egli dichiarò che il compagno lo aveva colpito al viso con un pugno, e che da questi, era stato pure minacciato con la baionetta. Da quanto risulta, sembra non esistessero in precedenza nei dissidi nei ranghi, fra i due compagni. Lo Scambiattera venne più tardi passato alle nostre carceri.

L'uccisione di un pregiudicato Una denuncia

PADOVA, 5.
In aperta campagna, domenica mattina, S. Maria di Non, fu trovato il cadavere di un individuo, vicino a una bicicletta. Della scoperta furono tosto informati i carabinieri di Campodarsego. Portatisi sul posto, questi riuscirono, anzitutto, ad identificare il cadavere. Trattasi di quello di Giuseppe Fanton di anni 37, pericoloso pregiudicato e ben noto alle cronache giudiziarie.

L'ucciso, nelle tasche del vestito, aveva una grossa rivoltella carica e una lampadina elettrica tascabile. Il cadavere aveva una ferita d'arma da fuoco al torace. I carabinieri, poi, passarono alle indagini per sapere come e perché il Fanton fu ucciso. Si venne subito a sapere che nella stessa notte erano stati commiati del furto in casa di Giacomo Damiani di anni 54 e s'era tentato di rubare in casa di Giuseppe Rigon. A distanza di circa 400 metri dalla casa di quest'ultimo fu trovato il cadavere. Forse quindi il sospetto che il Fanton sia stato ucciso dal Rigon. Questi svegliatosi al rumore dei ladri, avrebbe sparato e colpito il pregiudicato. Ma nulla si sa di positivo.

Come sospetto autore del fatto, però, il Rigon fu denunciato. Intanto i carabinieri ricercano coloro con i quali il Fanton avrebbe rubato e tentato di rubare nella notte da sabato a domenica.

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

La furia omicida di un soldato portoghese

LISEBONA, 5 p.
A Beira un soldato dopo avere scontata la pena di prigione nella quale era incorso per il furto di un sacco di orzo, ha ferito con un colpo di fucile la persona che l'aveva fatto arrestare. Il fratello della vittima ha cercato di arrestare il soldato ma questi è stato pure ferito con una fucilata. Il criminale si è in seguito rifugiato nella sua casa. La polizia ha tentato invano di arrestarlo. Benché ferito il ferimento si è aggravato e il soldato è stato trasportato in un ospedale. Sembra disposto a resistere lì o alla fine. Il capo della polizia ed un agente sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

Salus suprema lex

L'uomo, colpito da esaurimento, è incapace di lavorare, non ha volontà alcuna, non vede più nel mondo la minima attrattiva, sfugge perfino le carezze delle persone più care, si sente, in una parola, infelice. Ebbene, egli può risorgere alle tenerezze dell'affetto, alle soddisfazioni del lavoro, alla fiducia del domani, se farà uso dell'ISCHIROGENO, che vince la debolezza organica, rigenera le forze e ridona la gioia del vivere.

L'ISCHIROGENO

col suo opportuno e sapiente accoppiamento di più farmaci combatte nello stesso tempo più mali concomitanti, agendo sinergicamente sullo stomaco, sul sangue, sul sistema nervoso, ecc. Innumerevoli certificati dei primari Clinici d'Italia attestano il valore indiscutibile del nostro preparato. Ne pubblichiamo alcuni:

... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato: lo ho preferito spesso, e sempre con buoni risultati.

Prof. G. GROCCO
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Firenze

... Sono lieto di significarLe che il Suo ISCHIROGENO è senza dubbio un ottimo ricostituente del sistema nervoso.

Prof. ANTONIO GASBARRINI
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Padova

Ho avuto più volte occasione di provare il Suo ISCHIROGENO e l'ho trovato, sotto ogni punto di vista, un ottimo preparato.

Prof. ALBERICO BENEDECENTI
Direttore dell'Istituto Farmacologico nella R. Università di Genova

CASA DELL'ARREDAMENTI
FABBRICA MOBILI

(Provincia di Milano) **MEDA** (Ferrovia Nord-Milano)

ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

Sigaretta REGINA

La Regina delle Sigarette

Provatela

PERFETTO PRODOTTO DEL MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI

IL "CARCERE A RATE",

NEW YORK, 5 pom.
(S.I.C.) - Un giudice di New Philadelphia, nello Stato di Ohio, ha escogitato un nuovo sistema per la scontatura dei reati carcerari. Il nuovo sistema è quello che si chiama «carcere a rate», e consiste in un sistema di pagamento delle multe e delle ammende in rate mensili, invece che in un'unica somma all'atto della condanna.

«La prima applicazione di questo nuovo sistema è stata fatta a favore di un agente assicuratore condannato ad un mese di prigione per non aver potuto pagare l'ammenda alla quale era stato condannato perché colpevole di eccesso di velocità e di aver guidato una automobile in evidente stato di ubriachezza pericolosa.

Dopo la condanna, il prigioniero si rivolse alla clemenza del giudice facendogli osservare che egli avrebbe subito gravissimi danni professionali, forse irreparabili, se che lo avrebbe però sicuramente ridotto nella più assoluta miseria, se per tutta la durata della pena da scontare non fosse potuto uscire almeno un paio d'ore al giorno per attendere ai suoi affari.

Nello stesso tempo egli aggiungeva avrebbe potuto combinare qualche buon affare e guadagnare qualche cosa che gli avrebbe così permesso di pagare almeno in parte la ammenda ed ottenere una riduzione del carcere.

Il giudice dopo lunghe riflessioni ha accolto la domanda del condannato, ed ha pertanto ordinato che tutti i giorni della settimana, esclusi i festivi, il condannato venga lasciato in libertà provvisoria e possa liberamente uscire per attendere ai suoi affari per non più di quattro ore al giorno.

L'uscita è permessa soltanto nei pomeriggi dei giorni feriali; i giorni festivi e le domeniche non uscirà. L'agente assicuratore può girare liberamente, senza essere sottoposto a nessuna vigilanza o restrizione. Egli è semplicemente legato dalla sua parola di gentiluomo di rientrare in carcere allo scadere delle quattro ore di permesso concessogli, e deve tutti i giorni dare conto al direttore del carcere del come ha speso il tempo che ha trascorso fuori del carcere.

Il fatto che questi possa contrarre durante quella quattro ore il prigione ha effettivamente atteso ai suoi affari, e non invece a divertirsi.

Un fu'mine che squarcia la gola di un uomo

NAPOLI, 5 pom.
Ieri sera un'automobile della ditta Del Cairo guidata da tale M. Zomas procedeva verso Santa Lucia si è trovata improvvisamente davanti la bimba Maria Fiata di anni 9 che era accompagnata dal padre. Per evitare di investire la piccola, il conducente ha violentemente sterzato sulla sinistra travolgendolo però ugualmente la bambina ma andando anche a cozzare contro un carrello sul quale si trovavano i contadini Pasqualina Mazzuchelli, di anni 30, e Salvatore Di Guido, di anni 35. Ambedue venivano sbalzati dal carro rimanendo feriti per non gravemente. La piccola Fiata veniva trasportata al Pellegrino dove veniva ricoverata in gravi condizioni per la commozione cerebrale.

Tragico investimento

NAPOLI, 5 pom.
Ieri sera un'automobile della ditta Del Cairo guidata da tale M. Zomas procedeva verso Santa Lucia si è trovata improvvisamente davanti la bimba Maria Fiata di anni 9 che era accompagnata dal padre. Per evitare di investire la piccola, il conducente ha violentemente sterzato sulla sinistra travolgendolo però ugualmente la bambina ma andando anche a cozzare contro un carrello sul quale si trovavano i contadini Pasqualina Mazzuchelli, di anni 30, e Salvatore Di Guido, di anni 35. Ambedue venivano sbalzati dal carro rimanendo feriti per non gravemente. La piccola Fiata veniva trasportata al Pellegrino dove veniva ricoverata in gravi condizioni per la commozione cerebrale.

La morte di due suore benemerite della Francia

PARIGI, 5 pom.
E' morta la suora madre Caterina della Congregazione del Sacro Cuore che nel 1871 fece ritornare i tedeschi sulla loro decisione di indovinare la città di Velle.

E' morta pure la suora Giosafatte superiora delle scuole di Rineville che era decorata della Croce della Legion d'Onore e delle Palme ufficiali della istruzione pubblica.

(Radio Stefani)

La morte di due suore benemerite della Francia

PARIGI, 5 pom.
E' morta la suora madre Caterina della Congregazione del Sacro Cuore che nel 1871 fece ritornare i tedeschi sulla loro decisione di indovinare la città di Velle.

E' morta pure la suora Giosafatte superiora delle scuole di Rineville che era decorata della Croce della Legion d'Onore e delle Palme ufficiali della istruzione pubblica.

(Radio Stefani)

La morte di due suore benemerite della Francia

PARIGI, 5 pom.
E' morta la suora madre Caterina della Congregazione del Sacro Cuore che nel 1871 fece ritornare i tedeschi sulla loro decisione di indovinare la città di Velle.

E' morta pure la suora Giosafatte superiora delle scuole di Rineville che era decorata della Croce della Legion d'Onore e delle Palme ufficiali della istruzione pubblica.

(Radio Stefani)

Ferito al petto percorre ottanta miglia sulla slitta

AUKLANK (Canada) 5.
Un agente della polizia montata canadese ha percorso 80 miglia su di una slitta tirata da cani, nella morsa della tormenta, mentre sofferiva di una grave ferita di fucile al petto. Egli è stato ora ricoverato in grave stato a questo ospedale.

L'agente venne ferito mentre cercava di arrestare un cacciatore di frodo e lo aveva salvato un suo compagno di polizia, il quale lo ha assistito ed accompagnato per 24 ore di viaggio attraverso le solitudini desolate ghiacciate fino a raggiungere questo centro abitato.

(Radio Stef.)

Ferito al petto percorre ottanta miglia sulla slitta

AUKLANK (Canada) 5.
Un agente della polizia montata canadese ha percorso 80 miglia su di una slitta tirata da cani, nella morsa della tormenta, mentre sofferiva di una grave ferita di fucile al petto. Egli è stato ora ricoverato in grave stato a questo ospedale.

L'agente venne ferito mentre cercava di arrestare un cacciatore di frodo e lo aveva salvato un suo compagno di polizia, il quale lo ha assistito ed accompagnato per 24 ore di viaggio attraverso le solitudini desolate ghiacciate fino a raggiungere questo centro abitato.

(Radio Stef.)

Ferito al petto percorre ottanta miglia sulla slitta

AUKLANK (Canada) 5.
Un agente della polizia montata canadese ha percorso 80 miglia su di una slitta tirata da cani, nella morsa della tormenta, mentre sofferiva di una grave ferita di fucile al petto. Egli è stato ora ricoverato in grave stato a questo ospedale.

L'agente venne ferito mentre cercava di arrestare un cacciatore di frodo e lo aveva salvato un suo compagno di polizia, il quale lo ha assistito ed accompagnato per 24 ore di viaggio attraverso le solitudini desolate ghiacciate fino a raggiungere questo centro abitato.

(Radio Stef.)

Il successo di "Le preziose ridicole"

BRUXELLES, 5 pom.
Al Teatro Reale de la Monay è stata rappresentata per la prima volta in lingua francese la commedia lirica «Le Preziose ridicole» del maestro Felice Lattuada.

Il pubblico ha tributato all'opera un entusiastico successo, evocando più volte le antiche e interrotti alla ribalta. Hanno assistito alla rappresentazione, l'ambasciatore conte Martin Franklin, il ministro Lippens, presidente dell'«Amities Italianes», il borgomastro May e numerose personalità della colonia italiana e dell'aristocrazia di Bruxelles. (Stefani)

Il successo di "Le preziose ridicole"

BRUXELLES, 5 pom.
Al Teatro Reale de la Monay è stata rappresentata per la prima volta in lingua francese la commedia lirica «Le Preziose ridicole» del maestro Felice Lattuada.

Il pubblico ha tributato all'opera un entusiastico successo, evocando più volte le antiche e interrotti alla ribalta. Hanno assistito alla rappresentazione, l'ambasciatore conte Martin Franklin, il ministro Lippens, presidente dell'«Amities Italianes», il borgomastro May e numerose personalità della colonia italiana e dell'aristocrazia di Bruxelles. (Stefani)

Il successo di "Le preziose ridicole"

BRUXELLES, 5 pom.
Al Teatro Reale de la Monay è stata rappresentata per la prima volta in lingua francese la commedia lirica «Le Preziose ridicole» del maestro Felice Lattuada.

Il pubblico ha tributato all'opera un entusiastico successo, evocando più volte le antiche e interrot